



L'ultracentenario di Siliqua è il secondo più longevo d'Italia Tziu Mundicu ha spento 109 candeline

■ **TZIU MUNDICU** Piroddi il 13 novembre scorso ha compiuto la bellezza di 109 anni consolidando così il suo record di longevità. Nella storia di Siliqua, infatti, nessun'altra persona è mai arrivata a quest'età. Tra l'altro, è la seconda persona più longeva d'Italia e l'undicesima in Europa. Valerio Piroddi (questo è il suo vero nome), è nato a Villamasargia il 13 novembre 1905 nel villaggio minerario di Orbai. Rimase orfano del padre da bambino, quando aveva appena otto anni, poi si era trasferito a Siliqua assieme alla madre **Maria Zedda** (siliquese). Il nonnino siliquese, vive col figlio Aldo e la nuora Silvana ad Assemini, dove è stato festeggiato con una cenetta in famiglia. «A mio nonno

non piacciono le cerimonie pubbliche», fa sapere la nipote **Federica Piroddi**, «quando cerchiamo di convincerlo dice di no e si altera. Ormai lo sappiamo e non glielo proponiamo più. Preferisce festeggiare i compleanni con i suoi familiari. Diciamo che con gli anni è diventato un po' introverso».

TZIU MUNDICU si era sposato con **Antonia Cadeddu** (mancata alcuni anni fa) dalla cui relazione sono nati tre figli: Aldo, Rosina e Anna. Sei sono invece i suoi nipoti e tre i pronipoti. Fino all'età di 87 anni, l'arzilla nonnino andava a lavorare in vigna con la sua bici. E fumava anche il sigaro sino all'età di 80 anni. E' sempre autonomo e lucido, guarda e commenta i programmi

tv. Il suo medico (dr. Vincenzo Putzu, ndr) quando lo visita, dice che il suo cuore e la pressione sono sempre perfetti. Quando gli è stato chiesto qual è il segreto della sua longevità ha risposto: «Un vita all'aria aperta con cibo genuino, cucinato alla sarda, senza gli intrugli che vanno tanto di moda in questi tempi». Nella sua vita ha svolto principalmente il lavoro di bracciante agricolo, poi ha lavorato anche come minatore, manovale e carbonaio. Ha conosciuto le due guerre mondiali, malgrado non abbia prestato il servizio di leva: fu riformato perché orfano di padre ■

ROBERTO COLLU



IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 349/7234200**
E.mail: roberto.collu@alice.it.

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roby Collu, Gino Iannello, Anna Rita Cardia, Giuliana Mallei, Michele Antonio Corona,

Carmen Salis, Andrea Piras, Marco Piras, Alice Deidda, Pamela Demontis.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu
Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".
Tiratura: 350 copie.

Stampe: Stampato il 24 Novembre 2014, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi - Cagliari.

LE SPESE di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

Rubrica religiosa, a cura di Michele Antonio Corona DA SCHIAVO A FRATELLO

LA LETTERA a Filemone è uno dei pochissimi esempi di missiva paolina indirizzata ad una singola persona. Infatti, la maggior parte degli scritti del Nuovo Testamento ha come destinatario un'intera comunità cristiana. Era consuetudine nella civiltà antica che i personaggi importanti (ad esempio, Cicerone) scrivessero delle lettere a singoli o a gruppi, sia per motivi personali sia per comunicare la loro dottrina ed esporre le proprie idee su un determinato argomento. Anche Paolo ha probabilmente scritto varie lettere personali ad amici e collaboratori, ma a noi sono pervenute solo una a Filemone, una a Tito e due a Timoteo. Nella brevissima missiva a Filemone – appena 25 versetti – troviamo un Paolo vivace, tenero, propositivo e ben disposto. Tutt'altro stile rispetto al piglio polemico dello scritto ai Galati, ai Filippesi e in alcune sezioni delle lettere ai Corinzi. In queste righe Paolo vuole supplicare il ricco cristiano di Colossi, Filemone, di perdonare un suo schiavo, Onesimo. Questi ha probabilmente rubato al suo padrone una certa somma di denaro e con essa è fuggito verso Roma. L'ebbrezza della libertà è probabilmente finita presto e la ristrettezza economica (ricordando il figliol prodigo) lo ha costretto a rivolgersi al fondatore della comunità di Co-

lossi e amico del suo padrone, Paolo. Era in catene a Roma, così Onesimo lo trova e gli confessa la propria colpa. Lo schiavo sa bene quale relazione profonda esiste tra lui e il padrone e spera in una mediazione dell'apostolo. La lettera, appunto, viene affidata ad Onesimo e Tichico, nel loro viaggio di ritorno a Colossi (Col 4,9).



SUPERANDO la tentazione di voler leggere la lettera come una riflessione paolina sulla schiavitù, soffermiamo l'attenzione su una delle espressioni pregnanti dello scritto: "Forse per questo è

stato separato da te per un momento perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come un fratello carissimo in primo luogo a me, ma quanto più a te, sia come uomo, sia come fratello nel Signore" (15-16). Si afferma che la fuga di Onesimo non deve essere letta come un mero atto di ribellione e di insubordinazione all'autorità del padrone, ma rappresenta la possibilità per Filemone di valorizzare la presenza dello schiavo in modo completamente nuovo.

LA CAPACITÀ di leggere gli eventi della vita come momenti ed occasioni di salvezza è proprio del bagaglio di fede del popolo credente. Durante la sua fuga verso Roma Onesimo è stato battezzato, così la nuova nascita in Cristo lo ha reso pienamente fratello di Paolo e dello stesso Filemone. Egli deve essere perdonato e trattato non più come schiavo, ma come un fratello carissimo". Il battesimo ha totalmente modificato il rapporto padrone-servo, trasformandolo in fratello-fratello. La comunione con Cristo elimina automaticamente le distinzioni, le differenze, le gerarchie, le parzialità. Paolo intercede non solo per far perdonare lo schiavo fuggiasco, ma per ampliare il discorso al battesimo e al rapporto fraterno che ne scaturisce ■

CIMITERO DI SILIQUA, ORARIO INVERNALE DI APERTURA AL PUBBLICO

LUNEDI: Chiuso - **MARTEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00 - **MERCOLEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 - **GIOVEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00 - **VENERDI:** dalle 8,00 alle 12,00 - **SABATO:** Chiuso - **DOMENICA:** dalle 8,00 alle 12,00.

DOMENICO: «GRAZIE AGLI AMICI HO RIABBRACCIATO MIO FIGLIO»

■ **DOPO QUATTRO** anni di lontananza dal Ghana, **Domenico** (il suo vero nome è Kwasi Boakye Yiadom), 40enne, ha riabbracciato di recente la sua famiglia: la moglie **Afia** (32 anni) e il figlio **Dennis** (7 anni). Domenico, viveva e lavorava a Siliqua da alcuni anni. Alcune persone del paese, si sono poi mobilitate ed hanno raccolto i fondi necessari per consentirgli di rivedere i suoi familiari. L'idea iniziale era quella di far venire i suoi cari a Siliqua, ma considerando i tempi lunghi per ottenere il visto dall'ambasciata italiana ad Accra, Domenico ha deciso di andare lui dai suoi cari. Il tutto è stato possibile grazie al contributo finanziario elargito dagli amici siliquesi. Quindi dopo tanto tempo, finalmente, il suo sogno si è avverato. «Sono



entrato a casa col cappellino sul viso - racconta Domenico al telefono - perché volevo farli una sorpresa. Mia moglie mi ha riconosciuto subito. Mentre mio figlio ha detto: "E questo chi è?". "E' tuo padre!", gli ha risposto mia moglie. Come ha

sentito così dalla gioia è scoppiato in lacrime. A dire il vero mi son commosso anch'io. Non credevo ai miei occhi». Domenico è stato nel Ghana tre settimane. Poi, però, è rientrato in Italia perché due suoi amici ghanesi gli hanno trovato un

lavoro in un'azienda agricola a Castel Volturno, in provincia di Caserta. «Lavoro qui da circa un mese - fa sapere Domenico - è un'azienda di prodotti biologici, guadagno discretamente e mi trovo bene. Marco, il mio capo, si sta interessando per consentirne anche alla mia famiglia di trasferirsi qui. Sarebbe il massimo per me. Attualmente, vivo in un appartamento accogliente. Se mia moglie e mio figlio dovessero trasferirsi in Italia, prometto che nel periodo natalizio, farò di tutto per andare con loro un paio di giorni a Siliqua: voglio salutare e ringraziare, personalmente, tutti gli amici che mi hanno aiutato e sostenuto. Sono molto legato al mio paese adottivo: ho avuto modo di conoscere delle brave persone». ■

ROBERTO COLLU

BOXIS NODIAS, UN SUCCESSO LA SERATA DEDICATA AI BAMBINI

■ **SI È SVOLTA** il 22 novembre nei locali dell'Esagono la manifestazione "Una voce per l'infanzia" in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti, organizzata dall'Associazione Culturale Coro Polifonico Boxis Nodias. Il locale era gremito: oltre 300 i partecipanti. Lunghi applausi per tutti, in particolare per l'esibizione della Baby Dance (nella foto) della scuola di ballo Last dance school di **Marco Ortu e Claudia Ancillotti**. L'evento ha coinvolto direttamente i bambini e i loro genitori e insegnanti, in quelli che per loro rappresentano gli ambienti più importanti della loro vita: la famiglia e la scuola. Il fine della manifestazione era quello di sottolineare il rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti, spesso dimenticati e calpestati. Ma anche quello di favorire l'incontro dei bambini con le istituzioni (la famiglia, la scuola, etc.) e consentire a loro di esprimere la propria



creatività e le loro attitudini. Il dott. **Lorenzo Braina**, noto Educatore e direttore del centro Crea (Centro per la creatività Educativa di Oristano), ha aperto la serata con un intervento sul tema "I Bambini lo sanno, la cura e l'ascolto in educazione". Successivamente, i bambini si sono alternati in una serie di esibizioni corali. Hanno partecipato il coro Polifonico di bambini "Eleonora D'Arborea" di Oristano, diretto dal Maestro **Antonello Manca** e il "Coro dei Piccoli" della Compagnia Teatrale San Giorgio di Siliqua, diretto da **Giorgia Tinti**. Inoltre, molto apprezzata anche l'esibizione della Scuola di ballo Last dance school. I bambini dell'Associazione "Nuova Via" di Iglesias, di **Eleonora Vanni e Annalisa Marcia**, hanno creato degli elaborati che saranno poi esposti nella Biblioteca comunale di Siliqua ■ **ROBERTO COLLU**



TANTI AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO !!

LA REDAZIONE DE "IL GIORNALINO DI SILIQUA" AUGURA AI PROPRI LETTORI UN BUON NATALE E UN FELICE ANNO NUOVO.

FESTEGGIATI I DODICI ANNI DEL CORO CANTU E SENTIMENTU

“Sa musica de sa poesia in .. cantos”

DOMENICA 9 novembre, l'Associazione Coro Polifonico Cantu e Sentimentu, in collaborazione con la Pro Loco, ha offerto ai siliquesi un gradevole spettacolo di musica, canti e poesia, in occasione del dodicesimo anniversario della sua fondazione. Il tema era “Sa Musica de sa Poesia in... Cantos”. Il programma della serata, quasi tutto in lingua sarda, si è rivelato una intensa manifestazione a sostegno della salvaguardia delle nostre tradizioni. Al Coro Cantu e Sentimentu e a tutte le altre associazioni locali va il ringraziamento e l'incoraggiamento per tutti gli sforzi che fanno per

mantenere vive la lingua e le tradizioni non solo della Sardegna, in genere, ma, soprattutto, di Siliqua. Un tipo d'incoraggiamento e di sostegno a continuare su questa strada, sarebbe, per esempio, una maggiore partecipazione di pubblico agli spettacoli e alle altre attività che le associazioni organizzano nel corso dell'anno. «L'obiettivo della serata – ha detto la presidente **Maria Assunta Corrias** – è stato quello di proporre al pubblico dei canti nati dall'unione di poesia e musica. La professoressa **Anna Rita Cardia** ha approfondito con maestria la parte relativa ai testi poetici, riuscendo a trasmettere in modo spontaneo ed efficace, sensazioni ed emozioni. La maestra del Coro, **Alida Cabitza**, ha esposto praticamente il lavoro che precede la trasformazione dei testi poeti-

ci in canti. Con versi composti da **Franco Mancosu**, con la collaborazione delle sorelle **Monica** e **Maira Caddeo**, sono state interpretate dal Coro “Bella bagadia” e “Allirga mariposa”».

ANNA RITA CARDIA si è rivelata un'ottima presentatrice e spigliata interprete dei testi delle poesie tradotte in canzoni eseguite dal Coro. Non è stata una vera sorpresa il debutto di **Franco Mancosu**, presidente della Pro Loco, come compositore e musicista, perché, chi si occupa di lingua sarda e di tradizioni sa benissimo che Franco è un appassionato sostenitore e

Gaglieta, ha eseguito “It'est sa poesia”, un testo del poeta **Antioco Casula**, musicato a suo tempo da Marisa Sannia. Rachele, inoltre, ha cantato quattro canzoni, su testo e musica di Luigia Bardino, sua madre. Anche in questa occasione le poesie sono state recitate e commentate con spontanea espressività dalla professoressa **Anna Rita Cardia**, che più di una volta ha intavolato uno spiritoso dialogo con l'autrice Bardino. Le sculture in pietra di **Doloretta Pardu** hanno fatto da cornice, impreziosendo la bella serata dedicata ad un pubblico poco numeroso, ma con la capacità de saper apprezzare, oltre alla

musica, i contenuti culturali proposti. Al termine della serata **Maria Assunta Corrias**, presidente del Coro Cantu e Sentimentu, ha ringraziato tutti gli artisti che si sono esibiti e coloro che hanno collaborato e contribuito all'organizzazi-

one dello spettacolo, in modo particolare l'Amministrazione comunale e la Pro Loco. Le targhe ricordo, consegnate agli artisti e alle autorità, sono state preparate in esclusiva assoluta dalla scultrice **Doloretta Pardu** di Decimoputzu. **Antonello Secci** ha presentato la serata con tempistica professionale. Il Montegranatico, si è rivelato, ancora una volta, un locale confortevole e adatto per ospitare questo tipo di manifestazione ■

GINO IANNELLO



studioso delle tradizioni sarde, ma ha anche una profonda passione per l'ambiente naturale. Infatti, una delle sue poesie canta il mondo naturale dove ogni animale ha il suo posto. In un'altra poesia di Mancosu c'è buona parte della storia di Siliqua. La direttrice del Coro, **Alida Cabitza**, negli intervalli ha spiegato importanti tecniche di composizione, dimostrando e confermando, ancora una volta, le sue molteplici capacità di direttrice e compositrice. L'ospite della serata è stata la cantante **Rachele Serra**, che, accompagnata alla chitarra da **Marco**

FESTA DEI CINQUANTENNI, I NATI NEL 1964

■ **GLI ORGANIZZATORI** dell'evento comunicano agli interessati che la festa si svolgerà il giorno 21 dicembre 2014 nel ristorante Il Sillabario di Iglesias. Le adesioni si dovranno dare entro il 30 novembre 2014. Per ulteriori informazioni chiamare ai seguenti numeri: 340 9443860 (Bruna), 340 1224888 (Caterina), 340 1347796 (Antonello), 328 0895207 (Mauro) ■



GLI UTENTI DI SILIQUA CHIEDONO IL RIPRISTINO DEI SERVIZI

Poliambulatorio Asl 8: presentata la petizione con quasi 1000 firme

■ **LA PETIZIONE** a sostegno del riavvio dei servizi della sede ASL di Siliqua è stata ben accolta dalla popolazione, che ha risposto con una valanga di firme, 970 per la precisione. Il vice presidente dell'Associazione Auser, **Giampaolo Pisano** e il socio **Giulio Lampis**, si sono recati a consegnare personalmente la petizione che ha come destinatari il Presidente della giunta della Regione, l'assessore regionale alla sanità, il presidente della commissione Sanità della Regione, il Manager della Asl 8 di Cagliari. La presidente dell'Associazione **Isetta Casula**, si è recata all'ufficio protocollo del Comune di Siliqua per depositare la raccolta delle firme. La petizione dei siliquesi chiede alla Asl 8 il riavvio dei servizi di sportello CUP di prenotazione, pagamento ed esenzione ticket che venivano effettuati presso gli uffici del poliambulatorio di Siliqua. Tali servizi sono stati ridotti dal mese di

settembre e, dal mese di ottobre c.a., sono stati completamente chiusi. La decisione della Asl ha creato una situazione di grave disagio a tutti gli utenti, specie agli anziani, che ora sono costretti a recarsi a Decimomannu



o a Cagliari per espletare le pratiche di prenotazione visite, pagamento o esenzione dal ticket. **TUTTO QUESTO** è inaccettabile per la popolazione di Siliqua, soprattutto, se si considera che, solo pochi anni fa, il Comune di Siliqua ha concesso alla Asl 8 tutti i locali del poliambulatorio di via Carducci in comodato

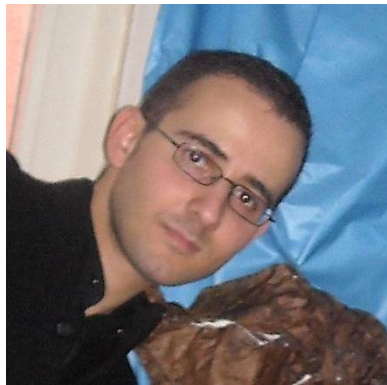
d'uso per 25 anni, quindi a titolo gratuito, in cambio della permanenza a Siliqua di determinati servizi sanitari e disbrigo di pratiche attinenti. Ora si spera che la petizione popolare produca l'effetto richiesto e l'Asl faccia un passo indietro. La popolazione, intanto, auspica un'azione più incisiva da parte dell'Amministrazione comunale di Siliqua, un intervento per far capire che la popolazione non merita e non può accettare dalla Asl tutti questi disagi. I promotori della petizione meritano un sentito ringraziamento da parte della popolazione. In primo luogo, merita un plauso particolare il promotore più deciso, Giampaolo Pisanu, vice presidente dell'Auser, la presidente **Isetta Casula**, e tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta delle firme, soprattutto alcuni giovani collaboratori ■

GINO IANNELLO

L'8 DICEMBRE L'INSEDIAMENTO DI DON DAVIDE CANNELLA

Fervono fra i fedeli i preparativi per l'ingresso del nuovo parroco

■ **SI STA AVVICINANDO** il giorno dell'insediamento del nuovo parroco, don **Davide Cannella** (nella foto), previsto per lunedì 8 Dicembre. Il comune di Siliqua, il comitato Santa Margherita e le associazioni locali organizzano l'evento. Alle ore 18,30 l'accoglienza presso il piazzale della chiesa di sant'Anna e processione fino alla chiesa Parrocchiale. Alle 19,00 la S. Messa solenne presieduta da Monsignor Miglio, Arcivescovo di Cagliari, e insediamento di don Davide. Al termine incontro con i parrochiani e ospiti presso il Montegranatico. **Don Davide** sostituisce don **Giuseppe Orrù**, che dal 31 ottobre è il nuovo parroco di Settimo San Pietro. Il



in parrocchia, il sacerdote-sculitore si è occupato in particolar modo della pastorale giovanile ■

ROBERTO COLLU

STRAGE DI GATTI (AVVELENATI) A SILIQUA: INCIVILI SCATENATI

■ **UNA STRAGE** di gatti nella zona circoscritta tra via Galvani (zona stazione ferroviaria) e via Cixerri. Sono tanti i casi di gatti uccisi a causa dei bocconcini avvelenati. A tale proposito è bene ricordare che dal 2004 è in vigore la legge contro il maltrattamento, la sevizia e l'uccisione degli animali da compagnia, che rientrano nell'ambito dei reati penali. A richiamare l'attenzione sugli spiacevoli episodi che si stanno verificando, frequentemente,

sono **Elisa** e **Andrea Pittau** che hanno espresso il loro disappunto per quanto sta accadendo ai loro gatti e a quelli del vicinato. «Ormai da diverso tempo stanno avvelenando i nostri animali da compagnia. Quest'anno sono venuti a mancare già due gatti: una è morta proprio alcune ore fa. La maggior parte di loro fa rientro a casa per esalare l'ultimo respiro. In tutto ci hanno avvelenato più di 10 gatti», dicono indignati Elisa e Andrea ■

LE VECCHIE FOTO DEI LETTORI...



► Nella foto, anno 1956, un gruppo di ferrovieri delle Ferrovie Meridionali Sarde, nel piazzale Fms di via Crocifisso ad Iglesias. Da sinistra in piedi: Michele Corrias (noto Miele), Pietrino Talana, Raffaele Atzeni (noto Allicu), Erennio Piras (il terzo col cappello, il padre di Marco che ci ha proposto la foto); accovacciati: Fiore Porcu, Alessandro Podda, Luigino Origa, Adalberto Bachis (noto Betu). I ferrovieri menzionati sono di Siliqua, gli altri di Iglesias ■



► Nella foto anni '60, scattata in Su ponti de sa mitza, alcuni amici in una scampagnata. Da sinistra, in alto: Aldo Piroddi, Gianni Fadda; in basso: Roberto Talana, Davide Pintus, Elio Porcu (recentemente scomparso); Claudio Tinti (il più in basso con la sigaretta) ■

RIPARTE IL PROGETTO "SU BIXINAU DE S'AUSER"

Attività sociale della sezione Auser di Siliqua

D OPO IL SUCCESSO dello scorso anno, ai primi di novembre è ripresa, con maggior entusiasmo e con nuovi stimoli, la continuazione del progetto "Su bixinau de S'Auser". Come si ricorderà, l'idea di questo progetto aveva avuto origine nel confronto tra le diverse esperienze e la conoscenza delle diverse realtà del territorio regionale. A questo scopo sono molto utili e produttivi gli incontri, in occasione della "Festa della Solidarietà", un

appuntamento annuale durante il quale le varie realtà regionali hanno la possibilità di verificare le attività svolte e programmare gli impegni futuri. Al proseguimento delle attività della scorso anno si aggiungono due altri programmi: la raccolta dei tappi di plastica e la preparazione di scarpette da inviare ai bambini

dell'Africa. La raccolta dei tappi di plastica è a favore del progetto "dall'acqua per l'acqua", che si occupa della costruzione di pozzi d'acqua potabile in Tanzania.

serie d'iniziativa a carattere sociale e umanitario dimostra e conferma l'operosità e l'attivismo della presidente dell'Associazione, **Isetta Casula**

(nella foto a sinistra) e, naturalmente, anche degli altri membri del direttivo, il vicepresidente **Giampaolo Pisano** (nella foto a destra) il cassiere Roberto Porcu, e le consigliere **Paola Saba e Fran-**



L'ALTRO PROGETTO messo in cantiere dal gruppo di lavoro di "Su Bixinau de S'Auser" si occuperà della preparazione e della raccolta di scarpette per bambini da inviare ad una comunità umanitaria italiana che opera in Africa. Maggiori informazioni saranno date nel prossimo numero del Giornalino. Questa nuova

cesca Atzori. L'Associazione rivolge un gentile invito a tutti coloro che vorranno collaborare ai progetti, possono farlo con la consegna di tappi, di lana e di stoffe inutilizzate ■

GINO IANNELLO

Cucina locale, a cura di Marco Piras Zuppa di grano cotto

■ **IL CUOCO** siliquese **Marco Piras** propone ai lettori del Giornalino, questo mese propone ai lettori del Giornalino, un primo piatto, una specialità tradizionale della provincia di Cagliari: **Zuppa di grano cotto.**

INGREDIENTI PER 6 PERSONE:
Gr. 600 di grano, gr. 250 di pancetta di maiale, gr. 300 di finocchi selvatici, gr. 200 di latte, 1 cipolla tritata, prezzemolo tritato, aglio q.b., 1 mestolo di conserva di pomodoro concentrato, sale q.b.

PROCEDIMENTO: Dopo aver bagnato i chicchi di grano, metteteli in un sacchetto di juta e sfregateli bene, per toglierli le impurità e la pellicina. Pulite e lavate i finocchi, poi riduceteli



a pezzetti. Quindi fatte bollire il grano in abbondante acqua salata, per circa 10 minuti. A parte, in una pentola di terracotta soffriggete la pancetta, aggiungete il trito di aglio, cipolla e prezzemolo, versate circa un litro e mezzo di acqua insieme alla conserva di pomodoro, mescolate più volte e lasciate cuocere per 20 minuti. Appena l'acqua va in ebollizione unite il grano ed i pezzetti di finocchio, regolate di sale, mettete il coperchio e terminate la cottura per almeno due ore. Dieci minuti prima di togliere la pentola dal fuoco, versate il latte, mescolate ancora, poi servite la pietanza calda.

Consiglio del cuoco: Fatte attenzione che i chicchi di grano siano rimasti interi. ■

Comunicazione dalla cartolibreria di Katia Orrù

■ **L'EDICOLA** cartolibreria di **Katia Orrù** nel Corso Repubblica, 130 a Siliqua, informa la sua spettabile clientela che sono di nuovo disponibili i **biglietti ferroviari di Trenitalia** ■

Amici a 4 zampe

CANE GELOSO? ANCHE I CANI SOFFRONO DI GELOSIA

TUTTI I CANI sono gelosi e questa è una conferma che possono dichiarare tutti coloro che abbiano avuto almeno un cane nel corso della loro vita. Per l'arrivo di un altro cane, adulto o cucciolo, per l'adozione di un gatto, oppure per l'arrivo di un nuovo figlio, di un amico o di un compagno estraneo al nucleo familiare.

In queste situazioni il nostro amico a quattro zampe cercherà di lanciare dei segnali per mostrare il suo malessere, poiché un cane sotto stress e ansioso reagirà in modo nervoso, diventando triste e apatico, fino a casi in cui il suo carattere può diventare particolarmente aggressivo.

Dunque bisogna tenere sotto controllo questi segnali. Determinati atteggiamenti sono da non sottovalutare, anche se in alcuni casi possono essere considerati come poca voglia di giocare o pigrizia, potrebbe manifestare inappetenza, oltre al fatto di non voler più giocare in tua compagnia.

Se la gelosia del tuo cane è rivolta proprio ai bambini: non lasciare assolutamente i piccoli soli insieme al tuo cane, specialmente se si tratta di un nuovo arrivato. In questi casi il cane avrà già notato che gli dedicherai meno tempo e si sentirà escluso da ogni attenzione. Se decidi di prendere un altro cane, dovrai cercare di portare rispetto anche al primo arrivato in famiglia, gestendo al meglio



l'approccio ed evitando differenze tra i due, anche perché dovranno riuscire a convivere pacificamente.

GELOSIA VERSO CANI: a ognuno la propria ciotola, evitando categoricamente di regalare più attenzioni al nuovo arrivato: questo atteggiamento potrà sicuramente scatenare la gelosia del primo cane. Il tempo dovrai

dedicarlo solo al primo della famiglia e le attenzioni verso il nuovo arrivato saranno molto lievi.

GELOSIA VERSO PERSONE: il tuo cane deve interagire con tutte le persone che arriveranno a casa tua, l'approccio ai nuovi arrivati deve essere cauto, avvicinandolo poco per volta e facendogli passare del tempo insieme.

Se il tuo cane manifesta atteggiamenti aggressivi, dovrai chiedere aiuto ad un educatore cinofilo con esperienza di queste problematiche in modo che possa aiutarti.

GELOSIA VERSO UN GATTO: il cane in questo caso va educato bene alle richieste di base (fermo resta lascia) in seguito puoi organizzare l'incontro sotto il tuo controllo. Gli incontri che dura-

no poco aiutano i due animali a conoscersi al meglio, senza stress o troppe distrazioni, potresti mettere delle piccole barriere lasciandoli anche liberi in modo che si abituino entrambi alla presenza dell'altro ■

ANDREA PIRAS

AUSER SILIQUA, RACCOLTA TAPPI PER I POZZI IN TANZANIA

■ **L'AUSER** Siliqua ha attivato la raccolta dei tappi in plastica a favore del progetto "Dall'acqua per l'acqua" promosso dal Centro Mondialità Sviluppo Reciproco, che ha come obiettivo il sostegno alla costruzione di pozzi di acqua potabile in Tanzania. I tappi in plastica sono composti da PP-polipropilene e PE-propilene e vengono venduti a ditte che li riciclano per creare altri oggetti di uso comune. Con il ricavato di questa vendita il Cmsr costruisce pozzi e acquedotti per l'approvvigionamento idrico nelle zone aride della Tanzania. Dal 2004 sono stati costruiti 34 pozzi e 5 acquedotti per 32 villaggi. L'Auser Siliqua ha così deciso di contribuire a questa iniziativa per sensibi-



lizzare le persone al problema della povertà. Morale: si può fare del bene anche con i materiali di scarto! È inoltre un'azione che ha un valore ecologico

e di salvaguardia ambientale, nonché un gesto che ha un grande valore di solidarietà. Fanno parte della raccolta i tappi delle bottiglie, dei detersivi e dentifrici, penne e pennarelli e le capsule delle sorprese degli ovetti. La raccolta verrà effettuata il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 16 alle 18 nella sede dell'Auser, in Corso Repubblica 105 (ex Municipio). Per informazioni si può chiamare il numero 0781 872284 ■

PAMELA DEMONTIS

4 NOVEMBRE, OMAGGIO AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

A cent'anni dall'inizio della Grande guerra

CERIMONIA semplice, ma sentita, quella con la quale Siliqua ha celebrato la giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate e ha reso rispettoso omaggio ai suoi caduti di tutte le guerre. Il Quattro novembre, in effetti, ricorda il 96° anniversario della fine della prima guerra mondiale. Quest'anno la cerimonia assume particolare importanza perché coincide con la ricorrenza dei cento anni dall'inizio della Grande Guerra 1914/18. A ricordarlo è stata **Elisabetta Pau**, che con una dettagliata relazione sulla Grande Guerra e con la lettura di alcuni passi del libro "Un anno sull'Altipiano" di Emilio Lussu, ha cercato di dimostrare che anche sulle lontane trincee della guerra vi furono gesti di profonda umanità e, anche, una certa fratellanza e profondo rispetto reciproco con il "nemico". Risulta che più di una volta, soprattutto nelle pause dei combattimenti, non pochi soldati si domandassero chi fosse il nemico, perché dovessero uccidere giovani come loro per non essere uccisi a loro volta. Da ciò emerge, chiara e netta, l'inutilità di qualunque guerra. Ci sono tanti altri modi e mezzi per risolvere le vertenze tra stati, anziché mandare a

morire al fronte ragazzi di diciassette anni, i famosi "Ragazzi del '99".

LA CERIMONIA ha avuto inizio con la partenza del corteo delle autorità civili e militari e dei rappresentanti di molte associazioni locali dalla sede comunale per raggiungere la chiesa di san Sebastiano, dove don **Giuseppe Orrù** ha celebrato una solenne funzione religiosa. Al termine della messa è stata benedetta la corona che poi è stata deposta ai piedi del monumento dei caduti al suon del "Silenzio" eseguito dal trombettista **Roberto**

sempre sentita con commozione. Alla cerimonia hanno assistito la giunta comunale al completo, alcuni consiglieri della maggioranza e della minoranza, la Polizia municipale con il comandante dottoressa **Antonella Carboni** e le guardie **Ottavio Matta** e **Giorgio Mocci**, il comandante della stazione dei carabinieri maresciallo **Roberto Pagliaroli**, una rappresentanza del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna con il maresciallo **Gianfranco Pisu** e gli assistenti capo **Romano Dallari** e **Antonio Scalas**. Le associazioni culturali, sportive e di volontariato hanno risposto all'invito

dell'Amministrazione comunale e tutte hanno mandato a presenziare alla cerimonia almeno un rappresentante: Pro Loco, Centro Pan, Volontariato San Marco, i cori Cantu e Sentimentu, Su Beranu e Boxis Nodias,

il Gruppo Folk Santa Margherita, Circolo Quadrato, Polisportiva Acquafredda, Siliqua Basket e Olympia Pallavolo, Gs Siliqua calcio. L'Istituto comprensivo era rappresentato da tutte le classi della scuola media e da alcune classi della scuola dell'infanzia e della primaria ■

GINO IANNELLO



Pittau. La Banda Musicale "Giuseppe Verdi" ha eseguito l'Inno di Mameli, la canzone del Piave, con la partecipazione del coro di alcune classi della Scuola Media, diretto dalla professoressa **Mariangela Piras**. Il sindaco, **Andrea Busia**, ha concluso la cerimonia con un breve intervento per ringraziare tutti i presenti e per sottolineare il significato dell'odierna cerimonia, che, se anche si ripete ogni anno, è



TROVATO A SILIQUA UN FUNGO GIGANTE

■ **ALESSIO LEDDA** (noto "Laica"), 28enne di Siliqua, appassionato cercatore di funghi, non credeva ai suoi occhi, quando nei giorni scorsi, passeggiando per i boschi di Monte Arcosu ha trovato un enorme fungo: un *Pleurotus eryngii*, in sardo noto come "Cordolinu 'e petza" (fungo di carne) che ha pesato circa due kg e mezzo. Alessio, che di professione fa il taglialegna, (tra l'altro è anche un appassionato di caccia), mentre camminava in montagna con un amico, si è trovato di fronte questo fungo gigantesco, pronto perché qualcuno lo raccogliesse: e "Laica" non se lo è fatto sfuggire ■ **R.C.**

IL NATALE E LE SUE TRADIZIONI IN SARDEGNA

DICEMBRE, tempo di Natale, ma non solo. La Sardegna è ricca di tradizioni legate alle festività natalizie che in alcune zone esistono ancora, in altre sopravvivono nella memoria degli anziani che le hanno vissute. Ci sembra importante sottolineare che le tradizioni in Sardegna, in massima parte, sono conseguenza della profonda religiosità dei sardi. Il periodo di Natale iniziava in Sardegna con i festeggiamenti in onore di Santa Lucia, martire cristiana, originaria di Siracusa, uccisa durante le persecuzioni volute dall'imperatore Diocleziano nel 304. La tradizione vuole che la martire sia morta dopo atroci sofferenze durante le quali le furono cavati entrambi gli occhi. Venerata sia dalla Chiesa Cattolica che da quella Ortodossa, la sua festa ufficiale cade il 13 dicembre, in prossimità del solstizio d'inverno (il 21 dicembre). E' la Santa protettrice di chi ha problemi alla vista e non è un caso che la sua festa cada in prossimità del solstizio d'Inverno, momento in cui gli antichi romani festeggiavano la festa della Luce attraverso il culto della dea Artemide, appunto divinità della Luce. Per Santa Lucia i bambini ricevevano, in alcune zone della Sardegna, noci, nocciole, mandarini e arance. Successivamente si entrava nel tempo di Natale. Anticamente la notte di Natale era, come del resto la Pasqua, una sera di Astinenza e Digiuno, infatti si mangiava il Cavolo soffocato e un po' di noci e nocciole, ma assolutamente era vietata la carne e alla mezzanotte si doveva smettere di mangiare le noci, le nocciole, le mandorle tostate e i mandarini. Pio XII, al termine della seconda guerra mondiale, eliminò, solo per la Sardegna (poi per tutto il mondo cattolico), l'obbligo di digiuno e astinenza. Infatti i sardi trasgredivano puntualmente la regola dell'astinenza perché nella nostra tradizione - che affondava nella notte dei tempi - la notte

della Vigilia era d'obbligo la coratella (*sa tratalia*) arrosto, la testa di agnello, o maiale, o capretto arrosto (*conch'e angioni, conch'e proceddu, conch'e crabbittu*).

ANCHE SE IN PASSATO non c'erano le luminarie, né le sontuose decorazioni tipicamente statunitensi o nord europee che conosciamo oggi, l'atmosfera natalizia si respirava comunque a pieni polmoni. Infatti in tutta l'isola viveva la tradizione del ceppo di Natale: *sa cotzina de ollastu*, come veniva definito nel Sulcis, ossia un tronco intero di olivastro oppure la parte finale del

lenza. La tradizione religiosa imponeva che a mezzanotte si andasse alla messa detta "*missa de pudda o de puddu*", ossia "messa dell'aurora" - le galline infatti si svegliano presto - I nostri antenati non si scambiavano regali, ma solo gli auguri più sinceri. Oggi il Natale in Sardegna è una festa consumistica, poco religiosa e molto pagana, come in tutto il resto dell'Occidente.

SI SONO PERSE gran parte delle tradizioni e la disgregazione della famiglia tradizionale ha comportato la perdita di tutta una serie di valori morali che hanno innescato una reazione a catena che ha come conseguenza la frenesia della ricerca del regalo a tutti i costi. In alcuni paesi dell'Isola si sta verificando una riscoperta delle tradizioni culturali e religiose; si allestiscono presepi e presepi viventi, dove bambini e adulti mettono in scena la nascita di Gesù e l'arrivo dei re magi, quasi si cercasse rifugio e consolazione dalla crisi che attanaglia la vita di tutti da troppo tempo. Anche dal punto di vista culinario, il Nata-



tronco con le radici. Questo legno veniva acceso la sera del 24 dicembre e doveva bruciare fino all'Epifania, attraverso un rituale ben preciso poiché lo si accendeva ogni sera e lo si spegneva dopo la mezzanotte, era considerato di buon auspicio per scacciare il demonio. La notte di Natale ci si riuniva esclusivamente in famiglia o con amici fraterni. La famiglia era quella potrebbe essere definita come "clan"; difatti essa non comprendeva solo genitori e figli con qualche nonno, bensì parenti fino al quarto grado (nonni, zii, prozii, cugini, fratelli, nipoti, pronipoti ecc.). In sardo la notte di Natale veniva detta "*Nott'e cena*"; il Natale prendeva il nome di "*Paschiscadda*" in contrapposizione a "*Pasca Manna*" che era la Pasqua della Resurrezione di Cristo, festa per eccel-

le ha mantenuto buona parte del suo aspetto tradizionale, in molte delle nostre tavole la notte di Natale non manca la coratella, il maialetto arrosto, il capretto arrosto, l'agnello arrosto, ma vi sono anche dei nuovi piatti come i gamberoni e l'aragosta che vantano una tradizione molto più recente, considerato che la cucina sarda è quasi tutta carnivora e poco ittica, poiché, in base alla storia della Sardegna, il mare portava sempre situazioni di pericolo, mentre la montagna rappresentava la sicurezza per tutti. In conclusione, quando la notte di Natale ci troveremo riuniti nelle nostre case, con le nostre famiglie, davanti a un bel maialetto arrosto, ricordiamo che stiamo portando avanti una tradizione antichissima che siamo fieri di mantenere ■

GIULIANA MALLEI

CONTIXEDDU: "ARRAFIELI E TERESICA", DI ANNA RITA CARDIA

■ **EST SU MESI** de Axrolas de un'annu de su primitziu de su Noixentus. Arrafieli e Teresica, de pagu tempus pobiddu e mul-leri, funt messendi in d-unu ter-renu de issus e totu, chi iant arau a trigu, in su sartu de Si-licua. Arrafieli messat a fraci e Teresica a ferrus. Arrafieli, bien-di s'aina chi portat in manus sa pobidda, ddi narat: «Teresica, ita tiàulu ses fadendi? Po messai su trigu no nci bolint is ferrus; nci bolit sa fraci!»

Issa arrespundit: «Nou, deu apu sempri messau cun is ferrus e aici sigu e apu a sighiri a fai!»

«Nou, poni a menti a mei, ca ndi apu a sciri prus de tui; lassa is ferrus e pigu una fraci, ca, chi ti biit calincunu, ti at a ponni can- zoni puru!»

«Apu nau ca nou!» torrat Teresi- ca «Si messat cun is ferrus e lassa-mi sa conca assèbiu ca mi- dda ses scrocorighendi!»

«Abeta pagu pagu, ca ti fatzu passai sa barrosia» ddi narat, infrascau, Arrafieli.

Issu pigat una funi, acapiat sa pobidda e nci-dda calat in d-unu putzu (chi fiat in cussu terrenu e totu) fintzas a chintzu.



A pustis, pregontat: «Intzaras, Teresica, cumentis est chi si mes- sat su trigu?»

Arrespundit issa: «Cun is ferrus, cumentis apu nau innantis!»

Su pobiddu lassat andai sa funi e nci fait calai Teresica a s'acua fintzas a su tzugu.

A pustis, ddi pregontat un'atra borta: «Intzaras, pobidda mia, cumentis si messat su trigu?»

Issa, barrosa, arrespundit: «Sempri cun is ferrus!»

Arrafieli, intendendi ancora aici e bolendi binci a sa barrosia de Teresica, lassat andai un'atru pagu sa funi, fintzas a candu s'acua de su putzu tupat sa bu- ca de sa pobidda, e ddi torrat a pregontai: «Intzaras, cumentis si messat su trigu, a ferrus o a fraci?»

Teresica, gai totu aintru de s'acua, no podendi prus chisti- nai, àrtziat unu bratzu e, mo- vendi duus didus, s'indixi e cus- su de mesu, fait s'acinnu a fo- ras de s'acua: «Cun is ferrus!»

Arrafieli, pèrdia cumpretamenti sa passientzia, lassat andai sa funi e adiosu a Teresica!

A sa genti travessa no dd'aderetzat nisciunus, nimancu sa morti! ■

LA TANA DEL VOLO, IL 16° SEMINARIO "VOLARE SICURI"

■ **IL 22 NOVEMBRE** presso "La tana del volo" a Siliqua, si è svolto il 16° seminario "Volare sicuri", l'unico progetto di volontariato aeronautico per la cultura e la prevenzione del volo "Aria-Terra" e "Volo Di- porto Sportivo". Si è parlato di casi concreti e fondamentali per la sicurezza del volo: tutto ciò che occorre sapere e fare per sopravvivere in caso di un incidente in luoghi impervi e senza protezione, oppure in acqua. Temi di grande attualità in vista dell'arrivo della stagione fredda, in quanto molti piloti sorvolano spesso tratti di mare, laghi e fiumi. I piloti sardi, alcuni provenienti anche dalla penisola, hanno messo in comune le loro conoscenze e capacità



professionistiche: ogni giorno lavorano per la sicu- rezza e per proteggere la vita di tutti. Il seminario "Volare Sicuri" era libero e aperto a tutti gli appas- sionati di volo. Una buona occasione per socializzare e condividere liberamente idee ed esperienze su chi ha la passione per il volo in ultra- leggero o in deltaplano. Nel corso del Seminario sono stati trattati i seguenti temi: "Fattore umano" in aviazio- ne: realtà e percezione; So- pravvivere in luoghi impervi ed in acqua: fisiologia, psico- logia, metodi per "sopravvi- vere"; "Cold cases": imparare dagli errori degli al- tri. C'è stata anche la proiezione di un video ed esercitazioni pratiche ■ **R.C.**

SOLIDARIETA' ANCHE A SILIQUA PER LE GEMELLINE DI UTA

■ **ANCHE SILIQUA** ha rispo- sto alla gara di solidarietà per Martina e Federica, le gemelli- ne disabili di Uta che rischiano di perdere la loro casa. Una storia che ha sensibilizzato l'o- pinione pubblica ed è finita an- che sulle pagine delle testate giornalistiche nazionali e in tv. Sono stati raccolti oggetti messi poi in vendita al merca- tino dell'usato a Uta, il 23 no- vembre nel corso della Mara-



tona di Uta e nei giorni 29 e 30 novembre. Il ricavato sarà inte- ramente devoluto per la casa di Martina e Federica. La raccolta degli oggetti si è svolta a Siliqua dal 17 al 22 novembre, presso l'ex Municipio, nel corso Repub- blica 105. Mentre il punto di rac- colta di Uta era attivo dal 17 al 23 novembre, in via Roma, 1/A. Durante il fine settimana un fur- gone ha prelevato gli oggetti rac- colti ■ **R.C.**

I libro scritto da Seconda Carta

“BELLE COME IL SOLE”, DONNE CHE LAVORAVANO IL TABACCO

I L NUOVO LAVORO di Seconda Carta, poetessa tortoliese, “Belle come il sole” (Amicolibro Edizioni, 2014), è un libro che vede l'autrice cimentarsi con successo nella realizzazione di un saggio antropologico che racconta, attraverso le testimonianze delle Donne protagoniste delle interviste, il lavoro svolto nelle coltivazioni, della cernita e della produzione nelle campagne locali del tabacco. Lo stabilimento del tabacco ebbe modo di esistere grazie ad un Vescovo, Monsignor Emanuele Virgilio. Nominato Vescovo d'Ogliastra nel 1910, fu subito entusiasta del paesaggio che si svelava ai suoi occhi: la fertile pianura costiera ed i luoghi montuosi e selvaggi, ricchi di boschi. Ma vide anche la tanta povertà dei popoli ogliastrini. Perciò nel 1920, in base alle leggi vigenti, convinto delle potenzialità di sviluppo della piana tortoliese e dei possibili riscontri occupazionali sul territorio, chiese la concessione speciale per la coltivazione e produzione del tabacco al Monopolio di Stato, ottenendola. Questo lavoro venne affidato inizialmente a una decina di giovani operaie che lo svolsero nell'orto adiacente al Palazzo Vescovile e nei locali dello stesso stabile. Nel 1922 venne inaugurato lo Stabilimento in agro della Curia Vescovile dove si procedeva alla cernita del tabacco secco, con mano d'opera esclusivamente femminile, sotto la stretta sorveglianza della Guardia di Finanza.

«È stato molto interessante ed avvincente, scoprire, attraverso le interviste ad alcune lavoratrici

di allora» racconta l'autrice, «che le donne riuscivano ad incontrarsi, ad uscire insieme, ad acquistare certo con parsimonia beni non di prima necessità, a ritagliarsi dei momenti per attività ricreative esclusive, per loro stesse. C'era molta complicità,



solidarietà e condivisione tra le tabacchine, non solo sul luogo del lavoro. Avevano posto le basi per l'emancipazione femminile tortoliese. Le tre qualità del tabacco coltivate nelle campagne tortoliesi furono l'Erzegovina, la Perustizia e il Samson. Nell'annata del 1922 il tabacco dell'Opificio di viale Arbatax, vinse il primo premio alla Esposizione Agricola di Sassari e venne dichiarato Tabacco Principe d'Ita-

lia. E ciò riempì di soddisfazione tutti gli operatori coinvolti, Monsignor Virgilio in primis».

SECONDA CARTA definisce le lavoratrici del tabacco in modo tenero «Le definisco “le mie bambine” perché tra le giovani lavoratrici che venivano chiamate ragazze, in realtà vi erano anche delle bambine: nelle coltivazioni del tabacco fresco infatti, le bambine di sei - otto anni si rendevano utili curando le piante novelle, togliendo le erbacce, innaffiando, e infilando il tabacco raccolto. Attraverso i loro racconti filmici, io le ho viste, le mie bambine: piccole, spesso scalze, con manine abili e svelte. Ed oggi che sono cresciute, le vedo ancora così. I loro occhi sempre bellissimi, esprimono tutta l'esperienza vissuta e il grande amore ed affetto che nutrono non solo per i familiari, ma per tutti noi. E noi le ricambiamo. Hanno apprezzato moltissimo la serata di presentazione del libro perché la nostra comunità si è stretta intorno a loro, ringraziandole per tutti quei quaranta anni di lavoro e

sacrifici».

“Belle come il Sole” quindi è un lavoro importante, che ha richiesto tempo e documentazione: due anni di ricerche, di letture di libri e di Pastoral relativi al Vescovo, di interviste alle tabacchine. Ma che ha voluto essere soprattutto un omaggio alle lavoratrici del tabacco sia fresco che secco ■

CARMEN SALIS

QUOTIDIANE RESISTENZE, CELEBRATI I 70 ANNI DI GIGI RIVA

■ **SI E' SVOLTA** il 7 novembre, nei locali dell'ex Municipio del corso Repubblica, presso la sede della Terza età, l'evento in occasione del settantesimo compleanno di **Gigi Riva**, per i sardi “Rombo di tuono”. La manifestazione è stata organizzata dal Circolo Quadrato Quotidiane Resistenze in collaborazione con l'associazione musicale “G. Verdi” e l'associazione culturale ricreativa Terza età. La serata si è aperta



con la lettura dei brani tratti da: “Professione Gol” di **Stefano Boldrini** e “Gigi Riva Ultimo Hombre Vertical” di **Luca Pisapia**, da parte di **Mauro Massa, Filippo Bachis e Laura Frongia**. L'adattamento dei testi è stato curato da **Bachisio Bachis**. Mentre la selezione musicale era affidata a **Davide Tuveri**. La serata si è conclusa con un brindisi finale ■

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 349-7234200 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

. **STUDENTESSA** universitaria iscritta in **Medicina e Chirurgia**, impartisce ripetizioni di **chimica per ragazzi delle medie e superiori, matematica e biologia per medie e biennio. Disponibile per aiuto studio per elementari. Prezzi modici. Info 3488446576 (Francesca).**

. **IMPARTISCO** ripetizioni di francese, inglese, spagnolo, italiano, grammatica, arte, matematica e geometria (solo alcuni argomenti) e aiuto compiti. Prezzi modici e ottimi risultati. Info 348 9756401.

. **LAUREATA** in materie letterarie impartisce lezioni private di italiano, storia e latino del biennio (con particolare attenzione agli allievi DSA con disturbo specifico di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia). Per informazioni contattare il 349 6799059 (Laura).

. **STUDENTESSA** universitaria iscritta in lettere e filosofia impartisce ripetizioni di storia dell'arte, letteratura, disegno, progettazione e inglese per medie e superiori. Aiuto compiti elementari e medie. Tel. 346 7979783.

. **AFFITTASI** appartamento arredato per brevi periodi (settimanali) o lunghi periodi. Tre o quattro posti letto. Presenti gli elettrodomestici principali. 0781 73604.

. **ESEGUO** viaggi per accompagnare persone anziane a visita. Info 340 9662117.

. **INFERMIERA** laureata esegue a domicilio prelievi di sangue, iniezioni e flebo. Info 347 3310485 (Paola).

. **ESEGUO** piccoli lavori di manutenzione elettrica e idraulica, pronto intervento, festivi compresi. Per informazioni telefonare al 340 1162679.

. **FALEGNAME** ventotenne serio affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili prezzi modici. Info 340 7083385.

. **SI ESEGUONO** lavori di pulizia camini e canne fumarie, ristrutturazione cancelli in legno e in ferro, realizzazione di piccoli e medi impianti elettrici e citofonici ed eventuali riparazioni (a cura di periti elettrotecnici), si eseguono poi pitture di case e appartamenti. Info 345 875 8811.

. **VALLERMOSA**, affittasi casa arredata massimo due persone, no bambini, solo a persone con busta paga. Prezzo 350,00 euro mensili. Astenersi persone prive di requisiti. Info 333 6331216 (dopo le 14,00).

. **ESEGUO** lavori di igiene personale, pulizia della casa e commissioni a persone anziane o disabili, anche nei giorni festivi. Info 329 4239552.

. **ESEGUO** lavori di innesti e potatura, per informazioni chiamare il numero 320 0522338 (Davide).

. **ACCOMPAGNO** pazienti per visite ed eseguo commissioni varie (esenzioni Asl). Tel. 345 2371624.

. **ASSISTENTE** familiare, qualificata con varie esperienze e presente nella sezione ordinaria dell'elenco del plus area ovest. Info 340 0519188.

. **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Esegui lavori di giardinaggio e piccoli trasporti. Info 328 0676071.

. **ESEGUO** lavori di edilizia, trasporti con mezzo proprio, giardinaggio, potatura alberi da fusto e abbattimento palme. Info. 346 6187433.

. **VENDESI** terreno agricolo, irriguo, circa 15.000 mq, situato tra la diga di Medau Zirimilis e il Castello di Acquafredda. Prezzo da concordare. Info 327 4492743 (Piero).

. **SI ESEGUONO** riparazioni, manutenzioni e installazioni di: elettrodomestici (anche da incasso), pompe di calore, pc (fissi e portatili), mobili. Si eseguono inoltre: lavori di giardinaggio, pitture murarie, facchinaggio, traslochi, etc. Per qualsiasi richiesta, anche non menzionata nell'annuncio contattare il 349 2833316 - mail: aggiustatuttotutto@yahoo.it (Fabio).

. **AFFITTASI** locale uso ufficio con bagno e climatizzatore. Prezzo modico. Info 328 7134725.

. **AFFITTASI** casa con 4 posti letto per brevi periodi. Info 339 2754477 (Alberto).

. **AFFITTASI** appartamento per brevi periodi a Siliqua nel Corso Repubblica, arredato, aria condizionata e Adsl. Tel. 347 7380890.

. **VENDESI** carrello per auto nuovo, euro 500, non trattabili. Info 340 8047021. Astenersi perditempo.

. **VENDESI** area edificabile in viale Marconi. Info 339 3280458.

. **VENDESI** terreno agricolo di 1200 mq, interamente coltivato con piante di eucalipto, pressi cimitero di Siliqua. Prezzo 7mila euro trattabili. Info 335 71 81 367.

. **VENDESI** terreno zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq. censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50. Prezzo da concordare. Telefono 02 4500541 - fax 024854089. Rif. Giovanni Battista Bachis

OFFRESI studio energetico e consulenza, analisi delle bollette energetiche (luce, gas, gasolio, etc.), proiezione temporale di costi e ricavi con suggerimenti e soluzioni per la riduzione dei costi. Se vuoi risparmiare sui costi energetici e/o avere informazioni e assistenza sul fotovoltaico, solare termico, climatizzazione, certificazioni energetiche etc. Info 340 3583271 (Francesca).



ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino. Per una questione di trasparenza, pubblichiamo i nomi di coloro che ha contribuito alle spese di questo numero (offerte elargite dal 1° al 24 Novembre): **Clienti tabaccheria Devino, clienti Bar Greca Orrù, clienti Cartolibrerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti e clienti, Bar Dodò, Oreficeria Marcello Mancosu e Lucia Ledda, clienti Frutta e verdura**

Simona Melis, Market Loredana Deidda, Frutta e verdura di Sergio Serra, clienti Market Sì Supermercati, Pizzeria Piero Carta, Francesco Bachis, Efisio Alba, Maria Francesca Melis, Teresina Alba, Luisella Melis, Giuseppe Esu, Fiori e piante di Lucia Puddu, Vincenza Tola, Mariano Collu, Bar Dodò, Tessuti e Scampoli di Anna Musiu, Macelleria di Giovanna Pintus, Marco Piras, Kiki Rinaudo, Luciana Pontis, Stefanina Maccioni, Maria Fonnesu, Paolo Ena, Renzo Sestu, Fernando Piras. ■

VITA DI PAESE: FRUTTA E PESCE QUASI A DOMICILIO

Commercio ambulante a Siliqua

LA PRESENZA dei venditori ambulanti, da tempo, è diventata una caratteristica dell'attività commerciale a Siliqua. Per quanto riguarda frutta e verdura, la loro presenza varia a seconda delle stagioni, che a loro volta consentono una produzione più o meno abbondante e favorevole per la vendita ambulante. Un tempo, i venditori venivano solo dai paesi del circondario, dove la produzione dei prodotti agricoli è più intensa, negli ultimi anni, invece, ci sono anche venditori locali, che tentano di vendere i prodotti della loro terra. Tutti stazionano nei punti strategici dell'abitato, spostandosi di tanto in tanto, in modo da fornire tutta la popolazione. Alcuni degli ambulanti sono giovani che hanno ereditato l'attività dai loro genitori, altri si sono riciclati dopo aver perso il lavoro. C'è **Simone**, che proviene da Assemmini, che da pochi anni prosegue l'attività di suo padre, il ben noto Tore, che, con il suo furgone aveva girato per le vie del paese a vendere la verdura e la frutta fresca del suo orto. Anche **Luigi** da Decimomannu è figlio d'arte e prosegue l'attività del padre Vincenzo, è sempre in crisi, spesso minaccia di smettere perché il guadagno non è adeguato, ci sono troppe tasse da pagare. **Simone** e **Luigi** hanno avuto un handicap iniziale, una difficoltà da superare, perché hanno dovuto confrontarsi con la stima e la capacità di vendere, di cui godevano i loro genitori presso i clienti più affezionati. All'inizio

non è stato facile per Simone e Luigi vincere il confronto con i loro genitori, ma adesso sono diventati bravi anche loro.

IL PRIMO AMBULANTE che inizia la settimana è sicuramente **Eli-gio**, cagliaritano, detto "Radio Maria", perché quando arriva con il suo furgone sgangherato si annuncia con la musica di Radio Maria a tutto volume. Ogni lunedì, da quarant'anni, intorno alle otto, la musica e i suoi annunci commerciali svegliano gli abitanti del primo rione, da cui comincia il suo giro per il paese, fino al tardo pomeriggio. Quando arriva, di prima mattina, si ferma



nei pressi del Parco per sistemare la sua mercanzia su tutte le "pareti" del furgone. Ha di tutto per la casa, a prezzi trattabili, viene solo il lunedì, tranne quando piove perché ha paura di rendere invendibile la merce esposta sulla macchina. Gli ambulanti d'ultima generazione sono due gentilissime signore, **Gabriella** e **Milena**, attese e molto apprezzate dalle clienti, spesso molto delicate e complicate nelle loro scelte. In genere Gabriella e Milena si spostano in-

sieme con i loro furgoni. Gabriella, siliquese, vende frutta e verdura, quasi tutta di produzione della sua famiglia. **Milena**, da Sant'Antioco, gira con il suo furgone per vendere il pesce fresco. La vendita ambulante del pesce è una novità per Siliqua, e sta riscuotendo un soddisfacente successo, specialmente per le casalinghe, che possono acquistare senza allontanarsi da casa. **Milena** porta merce anche su commissione anticipata o fatta per telefono. Tutto in piena regola, Milena rilascia regolare scontrino. Anche **Mereu**, siliquese, e **Silvana** con il figlio **Cesare** di Decimoputzu, hanno i loro punti vendita, dove per alcuni giorni della settimana vendono i prodotti della loro terra, in genere frutta e verdura di stagione. Oltre a questi ambulanti che praticano la loro attività per tutto l'anno, anche se per alcuni giorni alla settimana, vi sono quelli che si fanno vedere in determinati periodi, come nella stagione dei carciofi, delle fragole, delle pesche o delle angurie. Questi si fanno vedere saltuariamente, vengono con le loro macchine cariche di merce, fanno un giro per il paese per proporre i loro prodotti. In ogni caso, la vendita degli ambulanti è un servizio molto gradito e apprezzato, soprattutto, dalle persone anziane e dalle casalinghe, che hanno la possibilità di fare parte della spesa quotidiana quasi sotto casa. ■

GINO IANNELLO

ULTIM'ORA - BREVI

■ **INIZIATIVA NATALIZIA DEI BAMBINI.** Gli alunni della scuola d'infanzia organizzano l'evento "Aspettando il Natale", che si terrà il 7 dicembre alle ore 15 di fronte alla stazione ferroviaria. I bambini potranno scrivere una lettera a Babbo Natale e fare le foto con lui, poi face painting Natalizio e palloncini. Ci sarà poi una bancarella con i dolci fatti dalle mamme dei bambini e oggetti realizzati in attività extrascolastiche dai bambini di 3, 4 e 5 anni. Per tali prodotti e attività è richiesto un contributo minimo. Il ricavato servirà a finanziare le attività didattiche della Scuola d'infanzia per l'anno scolastico in corso ■

■ **CORSI DI GINNASTICA DOLCE.** Il settore Socio assistenziale, il Consorzio territoriale network etico Italia e la Soc. coop. Sociale consortile Onlus, propongono un corso gratuito di ginnastica dolce, rivolto agli ultracinquantenni. Le domande di adesione dovevano pervenire entro il 26 novembre 2014 al Comune di Siliqua. Le lezioni si svolgeranno presso i locali dell'Esagono in Via Oslo nei giorni lunedì e venerdì. Sono previsti tre turni per un massimo di 18 persone per turno: il primo dalle ore 9.00 alle ore 10.00, il secondo dalle ore 10.00 alle ore 11.00 e il terzo dalle ore 11.00 alle ore 12.00. Le lezioni inizieranno presumibilmente il giorno 1 Dicembre 2014 ■

CALCIO, NEL SILIQUA DOPO IL PERIODO GRIGIO RISPLENDE IL SOLE

■ **IL SILIQUA** in avvio di campionato era una delle squadre più accreditate del campionato di Promozione. In effetti era partita alla grande con quattro vittorie consecutive. Poi, però strada facendo è arrivata la prima sconfitta stagionale: anche quest'anno come nello scorso campionato ad opera del Monastir. E anche stavolta in casa. Dopo quella débâcle, c'era stata la vittoria esterna a San Vito. Ma poi è arrivata un'altra clamorosa batosta casalinga col Progetto Sant'Elia che è ha portato la Società biancoazzurra all'esonero (a nostro avviso, forse troppo frettoloso) di **Titti Podda**, uno che aveva fatto bene nel corso di questi cinque anni di permanenza alla guida della squadra siliquese.

MA NEL CALCIO si sa, queste sono le regole e quando una squadra non gira, chi ne paga le con-

seguenze in genere è sempre l'allenatore. C'è da dire però che i problemi della squadra sono



nati nel momento in cui sono venute a mancare, per rispettivi infortuni seri, tre importanti pedine nello scacchiere di Titti Podda: **Alessandro Massa**, **Nicola Atzeni** e **Raffaele Picciau**. E guarda caso è da quel momento che il giocattolo si è rotto. A ri-

pararlo ci penserà il nuovo tecnico, **Marco Piras**, che ha già debuttato nella panchina biancoazzurra con due pareggi (in coppa Italia col Guspini e in campionato col Pula). Domenica 23 novembre al comunale il Siliqua è tornato in auge vincendo il derby contro la capolista Monteponi Iglesias. La squadra siliquese ha quindi dimostrato che, malgrado le magagne e la sfortuna, è sempre in corsa per il salto di categoria. A breve riapre il mercato calcistico e la Società dovrà reperire tre giocatori di categoria in grado di fare la differenza. Intanto bisogna contare sull'esperienza del bomber **Christian Cacciuto** (nella foto) che continua a realizzare gol importanti ■

ROBERTO COLLU

MARCO PIRAS SOSTITUISCE TITTI PODDA IN PANCHINA

■ **MARCO PIRAS** (nel riquadro a sinistra) è il nuovo allenatore della Siliqua. **Titti Podda** (a destra) lascia il Siliqua dopo quasi cinque anni. È stata una decisione presa dalla società biancoazzurra. «Accetto l'esonero consapevole di aver lavorato bene in modo pulito e mettendo il massimo impegno», afferma Podda, ormai ex allenatore della squadra. «Non credo che sia una decisione legata all'ultimo risultato (sconfitta casalinga 1-4 col Progetto Snt'Elia, ndr). Purtroppo la squadra ha perso molti elementi a causa dei vari infortuni, in particolare Massa, Atzeni e Picciau. Penso quindi non ci si possa lamentare riguardo il mio operato. Non mi sento responsabile del risultato ottenuto nell'ultima partita. È normale che la



Società prenda delle decisioni per il bene della squadra, e accetto questo». **Titti Podda**, durante la sua permanenza nel Siliqua ha ottenuto un terzo posto nella stagione 2011/12 e un quarto classificato nella scorsa stagione, sempre nel campionato di Promozione. **Marco Piras** ha esordito come allenatore nella stagione 2006/07 alla guida della Nuova Monreale nel campionato di Promozione portando in Eccellenza. Inoltre, ha allenato il Carloforte, poi nel 2008/09 ha guidato il Barisardo. Nel 2009/10 il salto in Eccellenza alla guida del Muravera restando fino a gennaio prima di dimettersi per contrasti con la società ■ **ALICE DEIDDA**

AVIS DI DECIMOPUTZU, PRELIEVI A SILIQUA IL 6 DICEMBRE

■ **DA ANNI L'AVIS** comunale di Decimoputzu, si adopera per la raccolta del sangue. "Un piccolo gesto. Il regalo più bello" è lo spot dell'associazione di volontariato putzese. Con la loro autoemoteca, organizzano prelievi di sangue nei paesi



dell'hinterland. E il 6 dicembre, dalle 8,00 alle 12,00, faranno tappa a Siliqua. L'associazione, si occupa anche delle donazioni di midollo osseo (Admo). Per eventuali informazioni: 070 2339959 - cell. 370 1391864 - email: avisdecimoputzu@tiscali.it ■

Siliqua, le immagini di una volta..



► In questa bella e suggestiva immagine, la Siliqua di una volta: quando si andava al fiume a lavare i panni. Nella foto anni '60, alcune ragazze siliquesi sul fiume Cixerri. In piedi da sinistra: Maria Zanda, Stefanina Maccioni, Greca Orrù, Giuliana Bachis; sedute da sinistra: Antonia Doneddu, Maria Teresa Lobina e Mariella Contini. ■

IL GIORNALINO DI SILIQUA

LA VOCE DEI SILIQUESI & DEI SARDI






Siti web: <http://giornalinodisiliqua.altervista.org>

www.comune.siliqua.ca.it

Tel. 349 7234200 - 331 6021273

E-mail: roberto.collu@alice.it

I PUNTI DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ Il Giornalino Di Siliqua, nel formato cartaceo, è reperibile nei seguenti esercizi commerciali: Tabaccheria di Roberto Devino, Cartolibreria di Katia Orru', Cartolibre-



ria di Frongia Gabriella, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis, Market alimentari "Si supermercati" ■